

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	AIM Servizi a Rete ha adottato il Modello organizzativo di cui al D. Lgs. 231/2001 nel 2014. Nel corso del 2015 la società ha esteso l'ambito di applicazione del proprio Modello organizzativo ai reati considerati dalla L. 190/2012 mediante l'adozione del Piano di prevenzione della corruzione, che rappresenta appendice al Modello predetto. In ottemperanza al D. Lgs. 33/2014 e della Circolare Ministero P.A. n. 1/2014, la Società ha altresì adottato il Programma per la trasparenza e l'integrità, che rappresenta appendice al Modello organizzativo. Sono state conseguentemente fatte proprie le misure anticorruptive, già in essere per la capogruppo, con l'adozione di nuovi strumenti, quali il Regolamento dell'Organo Amministrativo ed il Regolamento per investimenti in comunicazione e branding verso la clientela, che si sono aggiunti agli altri Regolamenti già in uso, ovvero il Regolamento di Contabilità e Finanza, Criteri e Modalità per il reclutamento del personale, Regolamento spese in economia.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Il Piano necessita di essere integrato con la mappatura dei processi riferiti alle aree di rischio "generali", ulteriori rispetto a quelle "obbligatorie". Ciò comporta un ulteriore sforzo da parte del RPC e degli eventuali Referenti. Ai fini dell'attuazione del
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha sensibilizzato i responsabili dei reparti. I responsabili sono stati formati al fine di valutare, nelle aree di rispettiva competenza, le potenzialità di rischio corruttivo e l'adeguatezza dei processi in essere, valutando la necessità/opportunità di dare corso a nuove procedure di prevenzione.

1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Si rileva la difficoltà di attuazione di una normativa destinata alla pubblica amministrazione intesa in senso stretto, che mal si concilia con la natura delle società di gestione di servizi pubblici, ancorchè in controllo pubblico
-----	---	---